

Parrocchia del Crocifisso



ANNO PASTORALE 2008/2009 n°4- VIA DEL CROCIFISSO, 17 - RIMINI - TEL. 0541 770187

SS. MESSE IN PARROCCHIA Orario invernale

Feriali: ore 8
Venerdì ore 8 - 17
Prefestiva: ore 8 - 18
Festive: ore 8 - 10
11,15 - 18

La domenica alle ore
17,30 recita
del Santo Rosario.

CONFESSIONI
Sabato
ore 14,30 - 16,30

ADORAZIONE
EUCARISTICA
ogni venerdì,
dalle ore 16 alle 17
ora di adorazione.

La VITA Si è fatta visibile



“La vita è stata manifestata e noi l’abbiamo vista e ne rendiamo testimonianza, e vi annunziamo la vita eterna, che era presso il Padre e che ci fu manifestata” (1Gv 1,2). Queste parole, che l’apostolo Giovanni indirizza alla chiesa del suo tempo, ci sembrano esprimere in modo speciale il significato del Natale. Infatti Gesù, nascendo come uomo, ci ha rivelato il volto invisibile di Dio, che noi cristiani siamo chiamati ad annunciare come il dono più grande che abbiamo ricevuto.

Spesso, invece, tendiamo a ridurre il Natale a una festa della bontà – la celebrazione dei buoni sentimenti – senza riuscire a cogliere noi, né comunicare agli altri, la carica di novità che l’incarnazione di Cristo genera nella vita di ogni persona. Gesù, con la sua nascita terrena,

ci dona la forza di vivere come lui e di amarlo nei fratelli. Quest’anno, in particolare, vorremmo invitarvi a celebrare il Natale, per testimoniare a tutti il volto amorevole di Dio, apparso nel Bambino di Betlemme. La visita alle famiglie che vivremo nei prossimi mesi vuol essere un segno di questa vicinanza di Dio a ciascuno di noi. Buon Natale!

d. Paolo, d. Raffaele, diacono Luigi

**RUBRICA
MENSILE**

*La storia di San Paolo
per tutti!*

Pag. 2

Sito della parrocchia:
www.parcocchiacrocifisso.tk

E-mail:
crocifisso@libero.it

APPUNTAMENTI PER IL PERIODO NATALIZIO

Venerdì	19 dic. ore 20,45	Chiusura Novena e celebrazione Penitenziale.
Domenica	21 dic.	Alle Messe delle 10 e 11,15 Benedizione delle statuine di Gesù Bambino
Mercoledì	24 dic.	Tutta la giornata è dedicata alle confessioni.
	ore 22,30	Veglia di preghiera natalizia.
	ore 24	S.Messa nella Natività di Gesù.
Giovedì	25 dic.	S.Natale: SS Messe orario festivo.
Venerdì	26 dic.	S.Stefano SS Messe orario festivo.
Mercoledì	31 dic. ore 18	Santa Messa di ringraziamento per l’anno trascorso.
Giovedì	1 gen.	S. Maria Madre di Dio. SS Messe orario festivo.
Martedì	6 gen.	Epifania: SS Messe orario festivo.

Ogni sabato di Avvento alle 17,30: Lucernario e Recita dei Vespri

Paolo si racconta...

SECONDA LETTERA - DIVENTATO CRISTIANO...



Caro amico, cara amica,

non è facile descrivere quello che mi è successo lungo la strada per Damasco: Mi stavo recando a cavallo verso la città, con me portavo le lettere dei sacerdoti della Sinagoga, che mi autorizzavano a mettere in prigione i seguaci di Cristo, il falso profeta.

Non so spiegarvi cosa mi sia successo: mi trovai sbalzato da cavallo; no, non si era imbizzarrito, una luce misteriosa mi aveva avvolto. Sentii una voce, mi sembrava triste, sofferta: "Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?". Intimorito risposi: "Chi sei, Signore, che mi stai parlando?". Fui sconvolto dalle sue parole: "Io sono Gesù che tu perseguiti!". Era il Gesù di Stefano, il Gesù dei cristiani! "Alzati e va' in città, ti verrà detto quello che devi fare!". Mi alzai ma inciampai nel buio, ero cieco! Mi ospitarono nella casa di Giuda, dove mi raggiunse Anania, un discepolo di Gesù: "Saulo, fratello mio, il Signore mi ha mandato a te perché riacquisti la vista e riceva lo Spirito Santo!". Improvvisamente come l'avevo persa, così ritrovai la vista. Ricevetti il Battesimo.

Il Signore ha voluto che mi convertissi perché annunciassi il suo Vangelo nel mondo.

Mandava me che ero stato un violento, un persecutore, un bestemmiatore! Manda anche voi che avete ricevuto il Battesimo fin dai primi giorni di vita. Non abbiate vergogna di testimoniare con gioia la vostra fede in Cristo. Ora, i giudei che avevo abbandonato per Cristo, tentavano di uccidermi; i cristiani invece avevano paura di me! Non credevano alla mia conversione. Fu Barnaba a difendermi, presentandomi agli Apostoli come colui che aveva incontrato in visione il Signore, ricevendo da lui la missione di annunciarLo alle genti. Tra gli apostoli incontrai Simon Pietro. Lui aveva conosciuto personalmente Gesù, lo aveva seguito per tre anni. Seppi del suo tradimento ma anche delle lacrime amare con le quali lo aveva pianto. Lo consideravo fratello nella fede, ma eravamo diversi per carattere e per cultura, per il modo di rivolgerci alla gente. Questo non ha impedito il rispetto reciproco ed un legame di amicizia, che partiva dal nostro comune amore a Gesù e dalla nostra passione di annunciarLo alle genti della terra. Ci siamo scontrati ma ci siamo parlati chiaramente. L'amicizia così non si è mai rotta! Motivo del nostro scontro? Pietro aveva quasi paura a superare i modi di fare che appartenevano alla tradizione antica, io sostenevo che occorreva andare oltre: Gesù era venuto a portare una sola legge, quella dell'amore di Dio e del prossimo, non le mille leggi dell'uomo, che appesantivano la vita.

Lo Spirito del Signore ha illuminato le nostre menti e il nostro cuore e ci ha salvati dal dividere noi e la Chiesa.

CRESIMANDI IN SPEDIZIONE!

Ciao a tutti! Domenica 23 novembre, il gruppo dei cresimandi (che quest'anno sono circa una sessantina...) della nostra parrocchia ha vissuto un'esperienza che siamo sicuri, resterà nel cuore dei ragazzi per molto. Dopo una bella levataccia, alle 7,30 siamo partiti alla volta di Loppiano, per visitare la comunità di focolarini che vi abita. Loppiano è stata voluta da Chiara Lubich, fondatrice di un movimento detto "giovani per la libertà". Appena arrivati siamo rimasti molto colpiti dai sorrisi, da quei volti mai visti che ci hanno dato il benvenuto in quella fredda mattina d'inverno, che è stata subito riscaldata dall'atmosfera gioiosa di quei ragazzi. Per rompere il ghiaccio abbiamo imparato qualcosa dei ragazzi di Loppiano che vengono da molti paesi del mondo, danze, canti,...poi abbiamo visto un filmato su Chiara e il movimento; avreste dovuto vedere i ragazzi rapiti da quelle immagini...credo dovremo aspettare un bel po' per rivederli così! Poi siamo andati in chiesa per la Santa Messa, una chiesa bellissima dedicata a Maria madre di Dio, un grande santuario curato in tutti i particolari, aiutati nella preghiera dal coro "gen verde", abbiamo vissuto un momento di incontro col Signore davvero speciale! Dopodiché abbiamo pranzato e ci siamo rilassati un po'...e per concludere siamo andati a visitare alcune delle loro attività artigianali: quella del legno, della ceramica e della seta.. Poi è arrivata l'ora di riprendere il pullman per il rientro a casa, e tra un gioco e una barzelletta siamo tornati, forse gli stessi di prima ma con una gioia diversa nel cuore...

i cresimandi e i catechisti



PERCHÉ LA MISSIONE?

Nel prossimo mese di gennaio prenderà il via l'iniziativa missionaria della nostra parrocchia, questa volta non indirizzata a popoli lontani da noi, ma alle persone della nostra comunità, ai nostri vicini di casa, a quelli che vivono sul nostro territorio. Non è la prima volta che ciò avviene. Ci spinge a farlo il bisogno di andare incontro agli altri, di non attendere che siano essi a muoversi per primi, di cercare chi si è allontanato o semplicemente non è mai arrivato fino alla parrocchia. A tutti desideriamo portare la testimonianza della nostra fede in Gesù, senza pretese, né presunzione di essere migliori degli altri, ma per condividere la gioia di essere amati da Dio.

Per troppe persone la fede non è più la verità e certezza fondamentale della vita dove incontriamo Dio, ma si riduce a una semplice opinione personale. Così per molti battezzati la religione ha ben poca importanza per la vita di tutti i giorni; il rapporto con Dio diventa una cosa privata; la pratica religiosa si riduce a una scelta facoltativa e tante volte ci si rifugia in esperienze religiose o credenze emotive. In tante persone che vivono accanto a noi è presente comunque una "domanda religiosa" o una ricerca di Dio anche se confusa o parziale. Tale domanda si intreccia con una serie di bisogni umani di fraternità, di solidarietà, di incontro, di dialogo che possano aiutare a superare l'anonimato, l'estraneità di tanti ambienti e situazioni di vita, di lavoro, di sofferenze, di solitudine.

Ci sono inoltre tante "domande umane" che esprimono i bisogni e le attese dei poveri e degli emarginati, privi di diritti dovuti alla dignità della loro persona, e anche di molte persone e famiglie che, pur avendo una situazione economica benestante, faticano a dare un senso alla propria vita.

L'urgenza di raggiungere con l'annuncio del Vangelo tante persone indifferenti e "lontane", nelle loro case e nei loro ambienti di vita, sollecita la parrocchia ad uscire da se stessa. Si delinea così un nuovo volto della parrocchia "comunità missionaria". La vita della comunità parrocchiale, la sua unità, la fedeltà a Cristo, il suo servizio all'uomo, la trasparenza evangelica delle sue scelte pastorali, economiche, caritative e sociali sono la prima via di evangelizzazione missionaria. Per questo la missione sollecita la nostra comunità a cambiare se stessa, prima che a "fare" e organizzare cose nuove, per essere segno credibile ed efficace del Vangelo con la propria vita, secondo le parole dell'apostolo Paolo: "*La nostra lettera siete voi (...) conosciuta e letta da tutti gli uomini. È noto infatti che voi siete una lettera di Cristo (...) scritta non con inchiostro, ma con lo spirito del Dio vivente, non su tavole di pietra, ma sulle tavole di carne dei vostri cuori*" (2Cor 3,2-3). Per questo crediamo che la missione che vivremo sarà una grande esperienza di conversione per la nostra comunità, a cominciare da chi si impegnerà a viverla in prima persona.

Il nostro vescovo Francesco ha voluto accompagnare questa iniziativa con alcune righe di incoraggiamento che riportiamo di seguito:

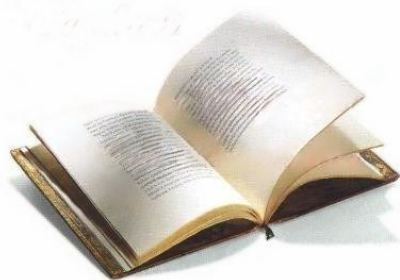
Ripartire da Cristo: questa è la freccia direzionale che ho indicato al cammino della Diocesi.

La missione "casa per casa", che verrà effettuata nella vostra parrocchia dopo Natale, è un decisivo passo avanti in questa direzione.

Auguro ai "missionari" la "grinta" degli apostoli, e a tutti i parrocchiani di aprire, anzi di spalancare il cuore ai missionari.

Aff.mo + Francesco Lambiasi

UN LUNGO CAMMINO di Nello Amati



Per Natale sarà in vendita presso la sala stampa il libro "UN LUNGO CAMMINO". L'autore è Nello Amati, un novantenne della nostra parrocchia. Il libro, curato dal figlio, riunisce pensieri religiosi, preghiere, riflessioni, ricordi, racconti e poesie dialettali complete di traduzione. È una bella testimonianza di fede e riflette, al tempo stesso, uno spaccato dell'epoca in cui l'autore è cresciuto e vissuto. L'intero ricavato della vendita sarà devoluto in progetti di solidarietà a cura della parrocchia.



Il presepe (*una parrocchiana ricorda*)

Per caso ho avuto modo di scambiare qualche ricordo con Livietta del Nuovo Peep e, dopo tanti anni, abbiamo saputo di essere figlie di due maestri, colleghi e amici del cuore, con le stesse passioni nel tempo libero. Ho chiesto come si preparasse per il Natale e da quella domanda è scoppiato il suo entusiasmo. “Devi sapere – mi ha detto – che sono stata sempre appassionata del presepe: sin da piccolina facevo il filo al Gesù Bambino di mio zio don Guido e quando finalmente ne ha comperato un altro per la chiesa, ho avuto l’onore di ricevere questo dono. Noi fratelli eravamo talmente emozionati...ma non sapevamo dove metterlo! Ci siamo detti: E perché non lo posizioniamo sopra una bella pianta di asparagina verde? Ma era solo! E così abbiamo cominciato ad intagliare delle statuine di carta per fargli compagnia.”

-Ma voi da piccoli come aspettavate il Natale?

Alla vigilia di Natale i bambini erano tutti convocati, c’era un gran fermento! Tutti facevano e rifacevano le prove per la recita dei sermoni e per i canti natalizi. Quando era quasi mezzanotte eravamo tutti pronti ed io – che ero la figlia del maestro di un piccolo paese – dovevo sempre iniziare per prima! Il prete regalava un torrone a ciascun bambino e lo tenevamo ben “da conto” perché la consideravamo una grossa ghiottoneria.

-E quando sei diventata grande hai sempre conservato questa passione?

Ho cominciato ad insegnare, poi sono arrivata alle “Lambruschini”. Nel periodo di Natale ho iniziato a colorare tutti i vetri della scuola con soggetti natalizi; un anno abbiamo costruito “il Presepe dei 5 continenti”, facendo sia le case che le statuine con tutto materiale riciclato (calze, gomitoli, bottiglie). Ho sempre avuto tante idee per la testa, specialmente quando si trattava di valorizzare certe ricorrenze cristiane che venivano pian piano dimenticate perché sommerse dal consumismo.

-Ed oggi cosa puoi fare ancora?

Siccome abito nel Nuovo Peep, nella sala condominiale verrà allestito da alcuni miei collaboratori (che ringrazio) un presepe; alle pareti della stanza verranno appese raffigurazioni di “Natività”, tutte copie di opere d’arte di grandi pittori, affiancate da grappoli di pigne e fiocchi rossi.

Ho coinvolto tutte le famiglie della mia zona che hanno bambini più o meno piccoli perché li accompagnino ed insieme possano cantare le “ninne nanne” a Gesù, le catechiste perché ogni bambino possa colorare il suo Natale su un cartoncino. Voglio augurare un felice Natale a tutti e ringraziare coloro che mi hanno dato una mano per ricordare che Gesù è vicino!



Dai sacerdoti
e da tutta la comunità parrocchiale
i più sentiti auguri di
Buon Natale e Felice Anno Nuovo!



ANAGRAFE PARROCCHIALE



NATA NEL SIGNORE:

Serena Bianchi

SPOSI NELLA CHIESA:

Giulia Maroncelli e Andrea Cucchi

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE:

Luisa Gregori (88) - Giuseppina Casadei (96) - Mario Tonelli (85)